

## SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE URBANE

### NOTE PRELIMINARI GENERALI

- 1) E' sempre previsto, in fase di istruttoria del rinnovo o di nuova domanda, il sopralluogo da parte di ARPAE?
- 2) E' consolidato il termine di presentazione della domanda di rinnovo 6 mesi prima della scadenza dell'atto così come previsto dal DPR 59/2013 e non 1 anno come previsto dal D.Lgs. 152/06?
- 3) E' consolidato il termine di durata dell'atto in 15 anni? Quali sono le eventuali prescrizioni che possono derivare da un periodo così lungo di vigenza?
- 4) La consistenza è relativa all'agglomerato e non alla potenzialità di progetto dell'impianto.

### IMPIANTI TIPO IMHOFF – FINO A 200 AE

Prescrizioni:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle di riferimento della DGR 1053/2003)
- richiesta di accessibilità del punto di campionamento, attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo identificato e facilmente accessibile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore in prossimità del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell'effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni (anche con registri dematerializzati), a disposizione degli organi di controllo, relativamente a interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi e relativa ai controlli analitici effettuati
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Qmedia, mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi alla 3Qmedia
- Comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell'impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC
- Per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia
- L'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- Avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie
- Dati tecnici da fornire nella richiesta per rete fognaria e impianti: AE prog, AE allacciati, Q prog, Q max, numero di scolmatori di rete

## IMPIANTI FINO A 1999 AE

Prescrizioni:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle di riferimento della DGR 1053/2003)
- richiesta di accessibilità del punto di campionamento, attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo identificato e facilmente accessibile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore in prossimità del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell'effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06
- effettuare almeno 2 autocontrolli scaglionati nell'arco dell'anno sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto per la verifica del corretto funzionamento dello stesso, ricercando i parametri previsti dalle tabelle di riferimento della DGR 1053/2003 in base alla taglia dell'impianto. I relativi certificati analitici dovranno essere conservati a disposizione dell'Autorità competente al fine di eventuali controlli
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni (anche con registri dematerializzati), a disposizione degli organi di controllo, relativamente a interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi e relativa ai controlli analitici effettuati
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Qmedia, mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi alla 3Qmedia
- Comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell'impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC
- Per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia; nel caso di utilizzo a beneficio dell'agricoltura i fanghi sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 99/1992 e alla disciplina regionale in materia
- Relativamente all'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06
- L'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- Avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie
- Dati tecnici da fornire nella richiesta per rete fognaria e impianti: AE prog, AE allacciati, Q prog, Q max, numero di scolmatori di rete

### **IMPIANTI FINO A 9.999 AE**

Prescrizioni:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle 1 e 3 allegato 5 - D.Lgs. 152/06 in caso riceva reflui industriali in fognatura) e comunque conforma alla norma regionale di riferimento della DGR 1053/2003
- richiesta di accessibilità del punto di campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, a valle dell'impianto di depurazione, e deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore in prossimità del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell'effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06
- effettuare almeno 2 autocontrolli scaglionati nell'arco dell'anno sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto per la verifica del corretto funzionamento dello stesso, ricercando i parametri previsti dalle tabelle di riferimento della DGR 1053/2003 in base alla taglia dell'impianto. I relativi certificati analitici dovranno essere conservati a disposizione dell'Autorità competente al fine di eventuali controlli
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni (anche con registri dematerializzati), a disposizione degli organi di controllo, relativamente a interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi e relativa ai controlli analitici effettuati
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Qmedia, mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi alla 3Qmedia
- Comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell'impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC
- Per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia; nel caso di utilizzo a beneficio dell'agricoltura i fanghi sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 99/1992 e alla disciplina regionale in materia
- Relativamente all'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06
- L'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- Avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie

- Dati tecnici da fornire nella richiesta per rete fognaria e impianti: AE prog, AE allacciati, Q prog, Q max, numero di scolmatori di rete

### **IMPIANTI FINO A 99.999 AE**

Prescrizioni scarico in acque superficiali:

- valori limite di uscita espressi con riferimento alla norma e non esplicitati sul provvedimento (tabelle 1 e 3 – allegato 5 - D.Lgs. 152/06 in caso riceva reflui industriali in fognatura) e comunque conforma alla norma regionale di riferimento della DGR 1053/2003
- rispetto dei limiti di tabella 2 – allegato 5 – D.Lgs.152/2006 per P e Ntot
- richiesta di accessibilità del punto di campionamento da parte dell’Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, a valle dell’impianto di depurazione, e deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l’accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile
- pulizia e manutenzione del corpo idrico recettore in prossimità del punto di scarico al fine di evitare erosione e ristagni con funzione antierosione del punto di scarico in corpo idrico superficiale per evitare il ristagno dell’effluente
- rispetto delle disposizioni concernenti la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all’art. 94 del D.Lgs. 152/06
- effettuare almeno 2 autocontrolli scaglionati nell’arco dell’anno sui reflui in ingresso e in uscita dall’impianto per la verifica del corretto funzionamento dello stesso, ricercando i parametri previsti dalle tabelle di riferimento della DGR 1053/2003 in base alla taglia dell’impianto. I relativi certificati analitici dovranno essere conservati a disposizione dell’Autorità competente al fine di eventuali controlli
- svolgere periodiche attività di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento e dei manufatti scolmatori, dare evidenza delle registrazioni (anche con registri dematerializzati), a disposizione degli organi di controllo, relativamente a interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi e relativa ai controlli analitici effettuati
- attivazione scolmatore testa impianto in caso di eventi meteorici garantendo un grado di diluizione 2- 4 sulla Qmedia, mentre gli scolmatori sulla rete devono attivarsi alla 3Qmedia
- Comunicazione di imprevisti tecnici, malfunzionamenti fermi dell’impianto o eventuali interruzioni programmate e ripristino stato normale ad ARPAE attraverso PEC
- Per variazioni, modifiche sostanziali della rete fognaria, che cambiano in modo permanente il regime, qualità e quantità dello scarico, variazione sui sistemi di depurazione, inclusa la loro installazione, realizzazione di nuovi scolmatori di piena, dovrà essere presentata nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06; e per ogni variazione dovrà essere data comunicazione
- Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia; nel caso di utilizzo a beneficio dell’agricoltura i fanghi sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 99/1992 e alla disciplina regionale in materia

- Relativamente all'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/06
- L'AUA non sostituisce le prescrizioni in materia urbanistica e di terzi
- Avere a disposizione un piano di emergenza per far fronte alle anomalie
- Dati tecnici da fornire nella richiesta per rete fognaria e impianti: AE prog, AE allacciati, Q prog, Q max, numero di scolmatori di rete

Prescrizioni emissioni in atmosfera:

- Non fissazione di limiti alle emissioni per quelle scarsamente rilevanti ai sensi dell'art 272 comma 1 – D.Lgs. 152/06 utilizzando quanto previsto dalla DGR 995/2012
- Prescrizioni derivanti da quanto previsto in DGR 995/2012
- Per emissioni puntuali fissazione di limiti e prescrizioni di cui all'art. 269/2012

### **IMPIANTI OLTRE 100.0000 AE**

Prescrizioni:

Come da impianti fino a 99.999 con applicazione dei limiti allo scarico relativi.

In caso di impianto con AIA avere separata un'AUA per l'agglomerato e l'autorizzazione della rete fognaria e gli scolmatori